

Verbale incontro ROMA 4 09 2017

Università Roma Tre | Dipartimento di Studi Umanistici | Piazza della Repubblica
10 | 1° piano

L'incontro ha inizio alle ore 10,30 sono presenti 8 iscritti alla Commissione più Romina Quarchioni coordinatrice regione Marche. (allegato scheda presenze)

Dopo una breve introduzione della nuova Coordinatrice Antonella Nonnis, la stessa procede alla lettura del testo breve di presentazione della Commissione depositato presso la Segreteria ICOM di Milano il 29 dicembre 2016:

“La commissione intende riprendere il lavoro avviato nel 2013 dalla nostra attuale presidente Tiziana Maffei continuandone gli obiettivi e lo spirito che ha visto impegnata la commissione sulla **divulgazione di una nuova cultura della sicurezza e l'avvio dello Scudo Blu Italia**. La nostra è una commissione che riparte da due momenti importanti: dal **Sisma** che ha colpito **l'Italia Centrale** il 24 agosto 2016 e l'approvazione del **Decalogo di ICOM Italia** sugli interventi in caso di emergenze a seguito di calamità naturali approvato a Roma dall'Assemblea Nazionale dei Soci di ICOM Italia riunita il 10 ottobre 2016. Due punti imprescindibili sui quali declinare obiettivi noti ma non banali: approfondire le diverse problematiche della **sicurezza dei luoghi museali; diffondere una nuova sensibilità sul tema della sicurezza del patrimonio culturale; attivare forme di cooperazione nel territorio con enti, istituzioni e associazioni** per affrontare insieme il tema della salvaguardia del patrimonio culturale in emergenza”

Partendo da questa base si propone di procedere la discussione dei temi proposti individuando, in modo concreto, **4 obiettivi e 4 azioni** con i quali la commissione intende operare per il triennio 2017-2020.

Avendo avviato e condiviso con il coordinamento Lazio, già dal mese di febbraio 2017, un'indagine sullo stato dell'arte, in termini di sicurezza e consapevolezza del rischio, nei musei civici della regione Lazio (ad esclusione delle città di Roma), la coordinatrice da parola a Federica Sacco, portavoce del coordinamento Lazio, per illustrare i risultati ottenuti dalla somministrazione di un questionario telefonico a 121 musei (si allega copia della relazione consegnata ai presenti).

L'indagine partita dell'elenco dei musei fornita dal MiBACT pone immediatamente in luce l'inesattezza dei dati riportati in elenco per quanto riguarda recapiti telefoni, indirizzi mail, e nome dei referenti, rimarcando l'importanza dell'aggiornamento dei dati da parte degli uffici e dei

Commissione tematica Sicurezza ed emergenza

responsabili del Ministero e dalla Regione. I risultati magistralmente riportati da Federica Sacco coadiuvata da Petra Wagner, hanno dato numerosi spunti di riflessione ed ad un'unanimità si è scelto di proseguire la ricerca estendendola ad altre regioni.

Federica Sacco ha posto all'attenzione della Commissione l'importanza di creare alleanze con UNPLI e Musei diocesani, attività per altro già avviata con il Presidente Tiziana Maffei che ha avuto un primo contatto con il presidente UNPLI; mentre Federica Sacco ha incontrato di recente Monsignor Assogna del Lazio.

Cristina Resti ha posto all'attenzione della Commissione l'importanza del Facility Report come strumento da applicare per migliorare sia il questionari d'indagine predisposto dal coordinamento Lazio che nella definizione del secondo obiettivo proposto da Romina Quarchioni del coordinamento ICOM Marche: i depositi temporanei in emergenza.

Le Marche, come l'Umbria il Lazio e l'Abruzzo, sono reduci dal sisma che ha colpito il Centro d'Italia tra il 2016 e 2017. La Commissione ha dedicato molto tempo alla discussione di quanto è accaduto facendo una breve ricognizione sullo stato attuale dell'emergenza ancora in atto. Tra i molti problemi sollevati, la Commissione ha deciso di selezionarne due ritenendoli prioritari agli scopi della Commissione: i depositi temporanei e la formazione del personale operativo in emergenza.

Sui **depositi** il coordinamento Marche ha avviato un progetto pilota per costruire un modello che parta dalla ricerca messa in atto dall'ICCROM. La proposta, accettata dalla Commissione, ha trovato immediata concretezza in un possibile contributo di Cristina Resti come esperto AXA Art che si è resa disponibile a dare, coadiuvata da Alessia Strozzi, studentessa che di recente lavorò sul tema e Antonella Nonnis per l'esperienza fatta come coordinatrice del Gruppo di Protezione Civile Beni Culturali al L'Aquila ed oggi nel sisma Centro Italia un contributo per la realizzazione di un progetto di fattibilità.

Su questo tema le prospettive plausibili possono essere:

1. **individuazione sul territorio di spazi pubblici/privati atti a diventare depositi in momenti di emergenza** (MAPPATURA) attività molto complicata e da coordinarsi con i Comuni almeno delle aree più a rischio terremoto/alluvione.
2. **progetto di allestimento di spazi non attrezzati a deposito**. Questa eventualità può essere realizzata solo a livello progettuale, mettendo a sistema le diverse esperienze (progetto REORG) tenendo presente che eventuali materiali o allestimenti potrebbero diventare obsoleti. Su questo punto potremmo essere sostenuti anche ad SOS ARCHIVI, perché la loro esperienza nel settore di disaster recovery per biblioteche ed archivi potrebbe esserci di aiuto.

Commissione tematica Sicurezza ed emergenza

3. Potremmo pensare di coinvolgerle anche la Fondazione Enzo Hruby, fondazione nazionale per la sicurezza dei beni storici, artistici e architettonici. Questa fondazione lavora già con le scuole per la diffusione della cultura della sicurezza dei beni culturali.

Sulla **formazione**, tema ritenuto prioritario ma al momento di difficile attuazione, la coordinatrice ha proposto, come primo step il modello sperimentato nelle Marche frutto di un Protocollo fra Legambiente Marche e ICOM Italia *“per una nuova cultura della sicurezza”* (scheda progetto e protocollo in allegato). Il progetto si pone come obiettivo la formazione di cultura della sicurezza partendo dalla percezione del rischio dei giovani studenti degli istituti secondari. Sulla questione relativa alla formazione degli operatori nei musei e delle strutture del MiBACT, si intende rinviare l'attività al 2018 ponendosi come obiettivo quello di avviare protocolli costruiti appositamente sul tema e verificarne la possibilità di farlo come Comitato Blue Shield.

A conclusione dell'incontro, il coordinatore ha comunicato che l'ICOM Italia sarà presente all'Assemblea Internazionale del **The Blue Shield** che si terrà a Vienna dal 12 al 16 settembre 2017. Grazie al lavoro del Presidente Tiziana Maffei, nel 2014 è stato costituito il Comitato The Blue Shield Italia a firma ICOM Italia e ICOMOS Italia sotto l'egida dell'UNESCO. Il Comitato Italia, presieduto da Tiziana Maffei, sarà presente con diritto al voto all'Assemblea internazionale per l'elezione del nuovo board. La Commissione ha posto tra gli obiettivi del triennio di lavorare al fine di dare concretezza al Documento di Programmazione Internazionale che sarà approvato a Vienna, valutando post Assemblea, i risultati e le azioni fattibili.

La seduta è terminata alle 13,00 con l'approvazione dei seguenti punti:

La Commissione tematica Sicurezza ed emergenza intende operare nel triennio 2017-2020 su 4 obiettivi:

A_ costruire i Piani di Sicurezza ed Emergenza dei Musei a partire da un'attenta indagine nazionale sul modello sperimentato dal coordinamento Lazio.

B_ costruire un progetto di fattibilità per la realizzazione di deposito provvisorio emergenziale allestito in poco tempo e a costi contenuti.

C_ promuovere attività di formazione sul tema della sicurezza ed emergenza a partire dalle scuole secondarie per arrivare ai professionisti museali

D_ promuovere e far conoscere a livello istituzionale The Blue Shield

Su questi obiettivi la Commissione intende lavorare per il 2017-2018 sulle seguenti attività:

A1_ rivedere il questionario alla luce delle considerazioni fatte dalla Commissione, snellirlo, accorpando le domande in 4 ambiti, mirandolo alla costruzione di un modello di Piano di Sicurezza ed Emergenza valido per l'Italia tarandolo sul medio piccolo museo civico.

B1_ avviare lo studio sperimentale del Deposito provvisorio emergenziale, anche con il coinvolgimento di tecnici esperti nel settore.

Commissione tematica Sicurezza ed emergenza

C1_ divulgare il progetto “per una nuova cultura della sicurezza” a livello nazionale attraverso l’estensione del protocollo o attivando regionalmente nuove alleanze con il modo del volontariato di protezione civile

D1_ mettere in atto attività di protocollo e divulgazione del Blue Shield in considerazione di quanto uscirà fuori dall’Assemblea Nazionale.

Il seguente verbale viene diffuso tra gli iscritti alla Commissione e si chiede agli interessati di segnalare la propria adesione a uno o più gruppi di lavoro secondo gli obiettivi sopra indicati.

Roma 4 settembre 2017

Il Coordinatore
Antonella Nonnis

